



## **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VALLE D'ITRIA S.c.a.r.l.**

**PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO  
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA**

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027**

**GAL VALLE D'ITRIA**

## **CRITERI DI SELEZIONE**

**aprile 2026**



*CSR Puglia 2023-2027 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027  
SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale"*

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VALLE D'ITRIA S.c.a r.l**

Via Cisternino, 281  
70010 Locorotondo  
(BA)  
P. IVA 06977030722

Tel. +39 080 4315406  
www.galvalleditria.it  
mail:  
info@galvalleditria.it  
pec:  
galvalleditria@legalmail.it

## Sommario

1. Normativa di Riferimento .....	3
2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....	4
3. Pubblicazione dei criteri di selezione .....	5
4. Azioni del PDA.....	6
4.1 Azione 2/SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....	6
4.1.1 Breve descrizione dell'azione .....	6
4.1.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione .....	6
4.1.3 Criteri di selezione distinti per principio.....	6
4.2 Azione 3/SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - Azione 4/SRE04 - Start up non agricole .....	10
4.2.1 Breve descrizione dell'azione .....	10
4.2.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione .....	10
4.2.3 Criteri di selezione distinti per principio.....	11
4.3 Azione 5/SRD07 - Investimenti in infrastrutture .....	13
4.3.1 Breve descrizione dell'azione .....	13
4.3.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione .....	13
4.3.3 Criteri di selezione distinti per principio.....	14

## 1. Normativa di Riferimento

### Quadro normativo comunitario e nazionale

L'intera architettura del Piano di Azione Locale 2023-2027 del GAL Valle d'Itria e i relativi criteri di selezione per le azioni da attuare a bando sono saldamente ancorati a un quadro normativo multilivello, che va dai regolamenti europei alle disposizioni regionali, garantendo la legittimità e la coerenza degli interventi. I principali riferimenti comunitari sono:

- **Regolamento (UE) n. 2021/1060 (CPR):** Noto come regolamento sulle disposizioni comuni, questo testo disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD/LEADER). L'articolo 33, paragrafo 3, lettera b), affida esplicitamente ai Gruppi di Azione Locale il compito di redigere procedure e criteri di selezione che siano non discriminatori, trasparenti e che evitino conflitti di interesse, assicurando che nessuna singola parte controlli le decisioni.
- **Regolamento (UE) n. 2021/2115 (PSP):** Questo regolamento costituisce il fondamento giuridico per la definizione dei criteri di selezione. In particolare, l'articolo 79 stabilisce che i criteri devono essere elaborati per garantire la parità di trattamento tra i richiedenti, ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e assicurare che il sostegno sia allineato agli obiettivi degli interventi. Questo principio guida l'intero sistema di valutazione, obbligando il GAL a tradurre le sue priorità strategiche in un sistema di punteggio oggettivo e misurabile.
- **Regolamento (UE) n. 2021/2116:** Questo regolamento definisce le norme sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della Politica Agricola Comune. Esso stabilisce la ripartizione dei ruoli tra l'Autorità di Gestione (AdG), l'Organismo Pagatore (OP) e il GAL, che agisce in qualità di organismo intermedio per la selezione e l'istruttoria delle operazioni. Le funzioni di controllo in loco ed ex post restano riservate all'Organismo Pagatore AGEA.

### Quadro normativo regionale

Il livello regionale integra e specifica il quadro comunitario, fornendo le direttive operative per l'attuazione del PdA. I riferimenti chiave sono:

- **Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia 2023-2027:** Questo documento, approvato con D.G.R. n. 1788 del 05/12/2022, include tra i suoi interventi il LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale) e fornisce le schede dettagliate per le azioni ordinarie SRD14, SRE04 e SRD07. In queste schede sono definiti i principi generali di selezione che il GAL deve rispettare per l'elaborazione dei propri criteri.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR Puglia n. 47 del 28 luglio 2025:** Questo atto approva le "Linee Guida sugli Aspetti Gestionali degli Interventi a Bando", che rappresentano il manuale operativo per i GAL. Le Linee Guida specificano la metodologia per la predisposizione dei criteri, la struttura del documento che li contiene (come l'indice qui seguito), e il flusso procedurale per la loro approvazione da parte della Regione.

## 2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

### Principi Generali e Obblighi del GAL

La definizione dei criteri di selezione è un processo fondamentale per il GAL, in quanto tali criteri sono lo strumento attraverso il quale si individuano e si finanziano i progetti più efficaci e coerenti con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale. I principi che devono guidare la predisposizione dei criteri sono:

- **Trasparenza:** I criteri devono essere esplicitati nei bandi e le modalità di applicazione devono essere chiare per tutti i concorrenti. Una volta pubblicati, non possono essere modificati o integrati.
- **Uniformità del giudizio:** Le procedure di selezione devono essere il più possibile oggettive, limitando gli ambiti di discrezionalità.
- **Migliore utilizzo delle risorse:** I criteri devono orientare il sostegno verso le proposte che offrono maggiore priorità strategica.

Le Linee Guida regionali impongono inoltre che non sia possibile prevedere premialità a fronte di "impegni a fare" non oggettivamente verificabili.

### Metodologia per la predisposizione dei criteri

L'elaborazione dei criteri segue un iter metodologico standardizzato che parte dai principi generali definiti a livello regionale e li traduce in parametri di valutazione concreti e operativi. Il processo si articola in diverse fasi:

1. **Traduzione dei principi in criteri:** I principi di selezione indicati nelle schede di intervento del CSR (per le azioni ordinarie) o individuati in relazione agli obiettivi dell'azione (per le azioni specifiche) vengono declinati in criteri specifici, misurabili e verificabili. Ad esempio, il principio di "localizzazione" si traduce in un punteggio basato sulla ricaduta dell'investimento in un centro storico o in un comune con un alto tasso di spopolamento.
2. **Assegnazione dei punteggi:** Per ogni criterio viene stabilito un punteggio massimo e una scala di valori ben definita, per differenziare i progetti in base alla loro aderenza agli obiettivi. A livello complessivo, viene fissato un punteggio minimo al di sotto del quale la domanda di sostegno non è ammissibile.
3. **Verificabilità e documentazione:** Ogni criterio deve essere associato a una chiara indicazione della documentazione da presentare (es. visura camerale, titoli edilizi, business plan) e del momento in cui la verifica deve essere effettuata, sia in fase istruttoria che nei controlli successivi.
4. **Validazione VeCi:** La traduzione finale dei criteri in strumenti di controllo avviene attraverso la piattaforma nazionale SIAN, che genera il sistema VeCi (Valutazione e Controllabilità degli Interventi). Il VeCi è un sistema informatico che assicura l'uniformità nell'esecuzione dei controlli, traducendo i criteri di selezione in Indicatori di Controllo Oggettivo (ICO) e in Elementi di Controllo (EC), con la definizione dei relativi "passi di controllo". È fondamentale che il VeCi venga predisposto in concomitanza con l'approvazione del bando e validato dalla Regione e dall'Organismo Pagatore AGEA. Questo processo è la garanzia che i criteri scelti siano non solo coerenti con gli obiettivi, ma anche effettivamente monitorabili durante le fasi di istruttoria e di pagamento, riducendo il rischio di non conformità. I criteri diventano operativi solo dopo la loro validazione da parte della Regione e dell'Organismo Pagatore AGEA.

### 3. Pubblicazione dei criteri di selezione

Una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL, i criteri di selezione sono inviati alla Regione per la validazione formale e di merito. La Regione verifica la conformità dei criteri con le linee guida, la coerenza con i principi del CSR e l'assenza di discrezionalità. L'approvazione finale dei criteri è condizione necessaria per la profilatura del bando sul sistema SIAN e la successiva pubblicazione.

Solo dopo la validazione regionale, il documento diventa definitivo e potrà essere pubblicato sul sito istituzionale del GAL [www.galvalleditria.it](http://www.galvalleditria.it) nella sezione "bandi".

## 4. Azioni del PDA

Questa sezione illustra in dettaglio i criteri di selezione e le procedure attuative per le azioni da attuare a bando previste dal Piano di Azione Locale del GAL.

### 4.1 Azione 2/SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Azione Ordinaria, a bando.

#### 4.1.1 Breve descrizione dell'azione

L'obiettivo dell'azione è incentivare gli investimenti per la diversificazione aziendale delle imprese agricole in attività extra-agricole, aumentando il reddito delle famiglie agricole e migliorando l'attrattiva delle aree rurali. Le attività ammissibili includono agricoltura sociale, attività educative/didattiche, trasformazione e commercializzazione di prodotti non agricoli, attività turistico-ricreative e di selvicoltura/manutenzione del territorio.

#### 4.1.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione per l'intervento SRD03 sono stati definiti in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale e le finalità del CSR. I principi applicati mirano a sostenere i soggetti più strategici per il territorio e a premiare le tipologie di investimento a maggior valore aggiunto.

- **P01 - Tipologia di beneficiario:** Si privilegiano l'imprenditoria giovanile e femminile, considerate leve fondamentali per il ricambio generazionale e l'inclusione sociale nelle aree rurali.
- **P02 - Localizzazione geografica:** Si promuovono gli investimenti nei centri storici e nell'agro con l'obiettivo di sostenere le zone a maggior rischio di spopolamento.
- **P03 - Tipologia di funzione / attività creata o sviluppata:** Si riconosce un valore strategico agli investimenti in attività a forte impatto sociale, come l'agricoltura sociale e le attività didattiche, che rispondono a fabbisogni specifici della comunità locale.
- **P04 - Partecipazione a regimi di qualità:** Si valorizzano le aziende che adottano pratiche sostenibili, in particolare quelle in regime biologico, incentivando la produzione di qualità e la salvaguardia ambientale.
- **P05 - Tipologia di investimenti:** Si premia il recupero del patrimonio rurale storico esistente e comunque costruito ante 1950, favorendo la riqualificazione e il riutilizzo di strutture preesistenti a fini extra-agricoli, riducendo il consumo di suolo.
- **P06 – Dimensione economica aziendale (produzione standard):** premesso che il bando prevede un limite minimo di produzione standard pari a 15.000 €, si attribuisce premialità ad aziende con produzione standard relativamente bassa e compresa tra 15.000 e 30.000 €.

#### 4.1.3 Criteri di selezione distinti per principio

<b>SRD03 -Bando "Diversificazione in attività extra agricole"</b>		
<b>P01 - Tipologia di beneficiario- max 40 pt.</b>		
Giovane agricoltore (<41 anni alla data di presentazione domanda) *	Punteggio	40
SI	20	
NO	0	
<b>Conduttrice donna (se titolare o quota ≥51%)</b>		
SI	20	40
NO	0	
<b>P02-Localizzazione Geografica - max 10 pt.</b>		
Investimento ricadente nel centro storico o nell'agro	Punteggio	10
Investimento ricadente nell'agro	10	
Investimento ricadente nei centri storici	5	
<b>P03- Tipologia di funzione/ attività creata o sviluppata- max 20 pt.</b>		
Creazione o sviluppo di attività in ambito sociale/didattico - educativo	Punteggio	20
SI	20	
NO	0	
<b>P04-Partecipazione a Regimi di Qualità- max 5 pt.</b>		
Azienda in regime di qualità biologica	Punteggio	5
SI	5	
NO	0	
<b>P05- Tipologia di Investimenti- max 15 pt.</b>		
Recupero di immobili storici per finalità di diversificazione extra agricola (costruiti prima del 1950)	Punteggio	15
SI	15	
NO	0	
<b>P06- Dimensione economica aziendale (produzione standard) max 10 pt.</b>		
	Punteggio	10
Produzione standard compresa tra i 15.000 a 30.000 €	10	
Produzione standard > 30.000 €	5	
<b>Punteggio Minimo 30</b>		<b>100</b>

\* In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 41 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda.

## 4.2 Azione 3/SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Azione Ordinaria, a bando

### 4.2.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento supporta l'espansione e l'ammodernamento di aziende extra agricole già esistenti. L'obiettivo è rivitalizzare le economie rurali e contrastare lo spopolamento, contribuendo a un'offerta diversificata di servizi e a nuove opportunità occupazionali, in particolare per i giovani e le donne. Il bando permetterà ai beneficiari di presentare un piano aziendale che preveda:

- la realizzazione di investimenti produttivi volti all'ampliamento, all'ammodernamento o alla diversificazione dell'attività.

### 4.2.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione per questo bando sono stati definiti in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e con gli obiettivi di crescita occupazionale e di rivitalizzazione dei centri abitati. I principi applicati mirano a orientare gli investimenti verso i settori e le aree geografiche più strategiche sostenendo il consolidamento di aziende già esistenti.

- **P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento:** Si privilegiano gli investimenti che ricadono nei settori "core" e coerenti con la SSL del GAL, identificati come essenziali per lo sviluppo economico locale (es. turismo esperienziale, artigianato, servizi alla comunità).
- **P02 - Localizzazione dell'insediamento:** Si privilegiano gli insediamenti in aree geografiche che contribuiscono a riqualificare il patrimonio edilizio esistente (investimenti nell'agro e nei centri storici).
- **P04 - Qualità del soggetto richiedente:** Si sostiene l'imprenditoria giovanile e femminile, in linea con l'obiettivo del CSR di promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale.
- **P05 - Contenuti del piano aziendale:** Si valuta la concretezza e la cantierabilità del progetto per garantire un uso efficiente delle risorse pubbliche.

### 4.2.3 Criteri di selezione distinti per principio

<b>SRD14 -Bando "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"</b>				
<b>P01 -Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento- max 30 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>30</b>
<b>Tipologia di attività economica coerente con la SSL del GAL Valle d'Itria</b>	<b>Punteggio</b>	<i>Applicabile</i>		
Codice ATECO ricadenti in Lista A (settori "core" del PdA, es. servizi alla popolazione/centri storici, turismo esperienziale, artigianato)	<b>30</b>	SI	SI	
Codice ATECO ricadenti in Lista B (settori coerenti ma non "core", es. Comunicazione/IT manifattura leggera, promozione/valorizzazione beni culturali)	<b>20</b>			
Codice ATECO ricadente in Lista C	10			
<b>P02-Localizzazione dell'insediamento- max 20 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>20</b>
<b>Investimento produttivo nel centro storico o nell'agro</b>	<b>Punteggio</b>	<i>Applicabile</i>		
nell'agro	<b>20</b>	SI	SI	
in centro storico	<b>10</b>			
<b>P04-Qualità del soggetto richiedente- max 30 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>30</b>
<b>Titolare o Soci dell'impresa hanno meno di 41 anni? *</b>	<b>Punteggio</b>	<i>Applicabile</i>		
SI	<b>15</b>	SI	SI	
NO	<b>0</b>			
<b>Titolare o Compagine Societaria è compostaa per più del 50% da donne?</b>	<b>Punteggio</b>	<i>Applicabile</i>		
SI	<b>15</b>	SI	SI	
NO	<b>0</b>			
<b>P05- Contenuti del piano aziendale- max 20 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>20</b>
<b>Cantierabilità dell'investimento. Il progetto possiede la cantierabilità alla presentazione della Domanda di Sostegno?</b>	<b>Punteggio</b>	<i>Applicabile</i>		
SI	<b>20</b>	SI	SI	
NO	<b>0</b>			
<b>Punteggio Minimo 30</b>				<b>100</b>

\* In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 41 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda.

## 4.3 Azione 4/SRE04 - Start up non agricole, SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Azione Ordinaria attuata tramite bando unico "multimisura".

### 4.3.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento supporta la creazione di nuove micro e piccole imprese (start-up). L'obiettivo è rivitalizzare le economie rurali e contrastare lo spopolamento, contribuendo a un'offerta diversificata di servizi e a nuove opportunità occupazionali, in particolare per i giovani e le donne. Il bando unico permetterà ai beneficiari di presentare un piano aziendale che preveda:

- **Per le nuove imprese (start-up):** l'attuazione combinata dell'Azione 4/SRE04 (sostegno all'avviamento) e dell'Azione 3/SRD14 (sostegno agli investimenti produttivi).

### 4.3.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione per questo bando unico sono stati definiti in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e con gli obiettivi di crescita occupazionale e di rivitalizzazione dei centri abitati. I principi applicati mirano a orientare gli investimenti verso i settori e le aree geografiche più strategiche, sostenendo al contempo la nascita di nuove imprese e il consolidamento di quelle esistenti.

- **P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento:** Si privilegiano gli investimenti che ricadono nei settori "core" e coerenti con la SSL del GAL, identificati come essenziali per lo sviluppo economico locale (es. turismo esperienziale, artigianato, servizi alla comunità).
- **P02 - Localizzazione dell'insediamento:** Si privilegiano gli insediamenti in aree geografiche che contribuiscono a riqualificare il patrimonio edilizio esistente (investimenti nell'agro e nei centri storici).
- **P04 - Qualità del soggetto richiedente:** Si sostiene l'imprenditoria giovanile e femminile, in linea con l'obiettivo del CSR di promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale.
- **P05 - Contenuti del piano aziendale:** Si valuta la concretezza e la cantierabilità del progetto per garantire un uso efficiente delle risorse pubbliche.

Il GAL Valle d'Itria ha scelto di non applicare il principio P03 "Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale" in quanto la logica di un bando unico multimisura, che combina l'Azione 3/SRD14 e l'Azione 4/SRE04, già realizza pienamente l'obiettivo di favorire l'integrazione e la sinergia tra interventi. Permettendo ai beneficiari di accedere a entrambi gli strumenti di sostegno (avviamento di impresa e investimenti produttivi) con un'unica domanda, si ottiene un effetto di combinazione e complementarietà che risponde in modo efficace e semplificato alle esigenze di sviluppo e consolidamento delle imprese, rendendo ridondante l'applicazione di un criterio di selezione specifico su tale principio.

La decisione di utilizzare esclusivamente i principi di selezione relativi all'Azione 4/SRE04 - Start up non agricole, per il bando unico che combina questa azione con l'Azione 3/SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, si basa su un'attenta valutazione di merito e su un'analisi della loro sovrapposibilità.

I principi di selezione dell'Azione 3/SRD14 e dell'Azione 4/SRE04 sono stati analizzati e confrontati. È emerso che i principi definiti per le start-up (SRE04) sono sufficientemente ampi e rappresentano una sintesi efficace e completa che include implicitamente anche le logiche di selezione dell'Azione 3/SRD14. Questo approccio garantisce una valutazione omogenea e coerente all'interno di un unico bando.

- P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento: Questo principio, fondamentale per entrambi gli interventi, valuta la coerenza del progetto con la strategia del GAL e si applica in modo identico sia alle start-up che alle imprese esistenti che realizzano investimenti.
- P02 - Localizzazione dell'insediamento: Anche questo principio è pienamente sovrapponibile, poiché premia gli investimenti in aree con specifiche criticità l'agro o in centri storici, obiettivi comuni a entrambe le azioni.
- P04 - Qualità del soggetto richiedente: Il principio dell'Azione SRE04, che premia l'imprenditoria giovanile e femminile e le competenze specifiche, assorbe completamente e in modo più dettagliato il principio analogo dell'Azione SRD14, estendendolo anche a fattori qualitativi del proponente.
- P05 - Contenuti del piano aziendale: I criteri dell'Azione SRE04, che valutano l'innovatività e la sostenibilità del business plan, sono implicitamente più stringenti e completi rispetto al solo criterio di "tipologia di investimenti" dell'Azione SRD14, inglobandolo e superandolo.

In sintesi, la scelta di utilizzare i principi dell'Azione 4/SRE04 per il bando unico non solo semplifica il processo di selezione per il GAL e per i beneficiari, ma assicura anche che tutti gli obiettivi di selezione dell'Azione 3/SRD14 siano pienamente considerati e valutati, garantendo un'applicazione efficace e conforme della Strategia di Sviluppo Locale.

#### 4.3.3 Criteri di selezione distinti per principio

<b>SRE 4 e SRD14</b>				
<b>Bando "Avvio di start up e investimenti produttivi in attività extra agricole"</b>				
<b>PRINCIPI E CRITERI</b>				
<b>P01 -Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento- max 30 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>30</b>
Tipologia di attività economica coerente con la SSL del GAL Valle d'Itria	Punteggio	<i>Applicabile</i>		
Codice ATECO ricadenti in Lista A (settori "core" del PdA, es. servizi alla popolazione/centri storici, turismo esperienziale, artigianato)	<b>30</b>	SI	SI	
Codice ATECO ricadenti in Lista B (settori coerenti ma non "core", es. Comunicazione/IT manifattura leggera, promozione/valorizzazione beni culturali)	<b>20</b>			
Codice ATECO ricadenti in Lista C	10			
<b>P02-Localizzazione dell'insediamento- max 20 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>20</b>
Investimento produttivo nel centro storico o nell'agro	Punteggio	<i>Applicabile</i>		
nell'agro	<b>20</b>	SI	SI	
in centro storico	<b>10</b>			
<b>P04-Qualità del soggetto richiedente- max 30 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>30</b>
Titolare o Soci dell'impresa hanno meno di 41 anni? *		<i>Applicabile</i>		
SI	<b>15</b>	SI	SI	
NO	<b>0</b>			
Titolare o Compagine Societaria è composta per più del 50% da donne?		<i>Applicabile</i>		
SI	<b>15</b>	SI	SI	
NO	<b>0</b>			
<b>P05- Contenuti del piano aziendale- max 20 pt.</b>		<b>SRE04</b>	<b>SDR14</b>	<b>20</b>
Cantierabilità dell'investimento. Il progetto possiede la cantierabilità alla presentazione della Domanda di Sostegno?	Punteggio	<i>Applicabile</i>		
SI	<b>20</b>	SI	SI	
NO	<b>0</b>			
<b>Punteggio Minimo 30</b>				<b>100</b>

\* In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 41 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda.

## 4.4 Azione 5/SRD07 - Investimenti in infrastrutture

Azione Ordinaria, a bando.

### 4.4.1 Breve descrizione dell'azione

L'intervento finanzia investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e/o l'ampliamento di infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali e delle comunità locali, come reti viarie, infrastrutture turistiche e ricreative. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita, contrastare lo spopolamento e accrescere l'attrattività del territorio. Le tipologie di infrastrutture finanziabili dal GAL Valle d'Itria includono:

- **Infrastrutture turistiche:** finalizzate a migliorare la fruizione turistica delle aree rurali.
- **Infrastrutture ricreative:** a servizio degli abitanti e di visitatori esterni, per attività sportive, culturali o sociali.
- **Viabilità rurale:** per rendere più fruibili le aree interessate e migliorarne la sicurezza.

### 4.4.2 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione sono stati definiti in base ai principi indicati nella scheda di intervento del CSR regionale e sono stati orientati per rispondere alle esigenze specifiche del territorio del GAL.

- **P01 - Finalità specifiche degli investimenti:** Si privilegiano gli investimenti che mirano a realizzare nuove infrastrutture, con un'attenzione particolare alla viabilità rurale, alle infrastrutture turistiche e a quelle ricreative.
- **P02 - Localizzazione territoriale dell'operazione:** Si dà priorità agli investimenti che ricadono in nell'agro e nei centri storici.
- **P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente:** Si dà priorità ad investimenti presentati dai 4 comuni in forma associata ritenendo questa formula funzionale ad una progettualità integrata con il tessuto socio economico del GAL. Il progetto integrato avrà sicuramente una migliore efficacia sul territorio.
- **P04 - Ricaduta territoriale:** Si valuta l'impatto potenziale del progetto sulla popolazione, premiando gli interventi che garantiscono una maggiore fruibilità e sostenibilità. Viene data specifica priorità agli investimenti che migliorano l'accessibilità per le persone con disabilità.
- **P05 - Dimensione economica dell'operazione:** Si valuta la prontezza del progetto, premiando quelli che sono immediatamente esecutivi e che hanno già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.
- **P06 - Connessione con altri interventi:** Questo principio non è stato attivato. La giustificazione è che le infrastrutture finanziate con questa azione sono considerate opere abilitanti e di base, il cui valore strategico è di per sé sufficiente e non necessita di una valutazione aggiuntiva in combinazione con altri specifici interventi.

#### 4.4.3 Criteri di selezione distinti per principio

<b>SRD07- Bando "Investimenti in infrastrutture"</b>		
<b>P01 - Finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture- max 20 pt.</b>		<b>20</b>
<b>Coerenza con le finalità della Strategia di Sviluppo Locale</b>	<b>Punteggio</b>	
Progetto che prevede tutte le tre tipologie di infrastruttura (turistica, ricreativa e di servizio delle aree rurali)	<b>20</b>	
Progetto che prevede due tipologie di infrastruttura	<b>15</b>	
Infrastrutture turistiche	<b>10</b>	
Infrastrutture ricreative	<b>8</b>	
Infrastrutture varie al servizio delle aree rurali	<b>5</b>	
<b>P02-Localizzazione territoriale operazione priorità territoriali di livello sub-regionale - max 10 pt.</b>		<b>10</b>
<b>Investimento che interessa il centro storico o l'agro</b>	<b>Punteggio</b>	
Investimento che interessa nell'agro	<b>10</b>	
Investimento che interessa i centri storici	<b>5</b>	
<b>P03-Caratteristiche del soggetto richiedente- max 30 pt.</b>		<b>30</b>
<b>Investimento proposto in forma associata dai 4 Comuni del GAL</b>	<b>Punteggio</b>	
SI	<b>30</b>	
NO	<b>0</b>	
<b>P04-Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti- max 20 pt.</b>		<b>20</b>
<b>Impiego di standard costruttivi migliorativi sostenibili (eco-friendly)*</b>	<b>Punteggio</b>	
SI	<b>10</b>	
NO	<b>0</b>	
<b>Intervento mirato a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate**</b>	<b>Punteggio</b>	
SI	<b>10</b>	
NO	<b>0</b>	
<b>P05- Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno- max 20pt.</b>		
<b>Progetto esecutivo alla presentazione della Domanda di Sostegno</b>	<b>Punteggio</b>	
SI	<b>20</b>	
NO	<b>0</b>	
<b>Punteggio Minimo 30</b>		<b>100</b>

\* Gli **standard costruttivi sostenibili** per itinerari rurali integrano infrastrutture leggere, materiali locali e soluzioni ecologiche per minimizzare l'impatto ambientale e valorizzare il paesaggio. Esempi pratici includono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Strade Bianche e sterrate: utilizzo di materiali naturali come terra stabilizzata, ghiaia, pietrisco locale o inerte riciclato, evitando asfalto e cemento;

Pavimentazioni drenanti: impiego di pavimentazioni autobloccanti permeabili o grigliati per parcheggi o aree di sosta che permettono il passaggio dell'acqua nel sottosuolo;

Materiali locali a Km 0: uso di pietra naturale, legno locale o laterizi, preferibilmente di recupero, per consolidare sentieri e muretti a secco, riducendo le emissioni legate al trasporto.

\*\*A titolo esemplificativo e non esaustivo: pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo